



Scuola dell'Infanzia "Cuore Immacolato di Maria"
Via Castelfidardo, 12 – 36100 Vicenza tel 0444924232
Mail: segreteria@scuolacim.com
Sito internet: www.scuolacim.com
COD.MIN.VI1A179003

SCUOLA DELL'INFANZIA "CUORE IMMACOLATO DI MARIA"



P.T.O.F.
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2022 – 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SC.MAT.NON STAT."CUORE IMMACOLATO DI MARIA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **06/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1** del **29/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **04/01/2023** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)



L'offerta formativa

- 8** Aspetti generali
- 26** Traguardi attesi in uscita
- 27** Insegnamenti e quadri orario
- 28** Curricolo di Istituto
- 33** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 36** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 41** Aspetti generali
- 45** Piano di formazione del personale docente
- 47** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL CONTESTO: SCUOLA E TERRITORIO

La nostra storia

C'era qualche villa, una piazza d'armi, le case "rosse"...Alla fine degli anni 50 l'esplosione: le case, i servizi, i simboli come piazzetta Gioia, le scuole. Il quartiere si dà un'anima, la parrocchia (1957) e questa si dà un corpo, la Chiesa (1964) E i bambini? Sono già molti, diventano moltissimi ed ecco nel 1963 anche per i più piccoli, poiché la scuola materna Giuliani non basta, le nasce, accanto, in alto, la scuola materna Maria Immacolata. Ci sono da poco le Suore Pastorelle, i Sacerdoti, i fedeli.

E' così che nasce la nostra scuola materna: l'occasione di un'aggregazione, di famiglie, di bambini, un'esplosione di vita, una ricchezza educativa.

La parrocchia offre l'opportunità: una struttura un po' scomoda, ma preziosa per quei tempi, per quelle esigenze. Le suore e qualche insegnante laica ne sono le educatrici accoglienti, attente ad esprimere lo spirito della parrocchia, la serietà educativa e didattica, la gioia propria dei bambini.

La parrocchia vede nascere questa creatura e questa dà nuova vita alla parrocchia. Sono passati più di 50 anni e sono cambiate tante cose!

Sono cambiati i bambini, sono cambiate le famiglie, è cambiata la società, ma lo spirito della nostra scuola è ancora vivo, lo stile apprezzato, le difficoltà ci temprano per continuare: la parrocchia guarda la scuola, la scuola guarda la parrocchia.

Interazione della scuola con il territorio: accoglienza e attenzione ai bisogni del territorio.

La Scuola dell'Infanzia "Cuore Immacolato di Maria" si propone di essere una scuola per le persone e delle persone, intese come esseri unici ed irripetibili, portatori di una storia che deve essere accolta e rispettata perché possa venire condivisa. Ci si riferisce, dunque, ad una Scuola che diventa uno SPAZIO



non solo fisico, ma anche e, soprattutto, relazionale, mentale, affettivo all'interno del quale, tutti i soggetti coinvolti si possano sentire parte di un tutto che contribuiscono a costruire con la loro presenza e la loro partecipazione.

La Scuola si propone di **accogliere tutti i bambini, indistintamente**, dando priorità alle situazioni di difficoltà e di emergenza, creando le necessarie condizioni per favorire i bambini svantaggiati per garantire loro la possibilità di un cammino educativo e formativo nella scuola accompagnati dalle loro famiglie, cercando di favorire un cammino educativo comune.

L' Istituzione è aperta anche ai bambini con certificazione e/o bisogni educativi speciali. Per questo servizio la Scuola è, in parte, sostenuta dai contributi pubblici previsti dagli accordi legislativi e dall'Accordo di Programma sottoscritto con i soggetti istituzionali provinciali che operano a favore degli alunni in situazione di svantaggio.

La Scuola, inserita in questo contesto sociale, è attenta e attiva all'interno della vita della comunità locale, promuove atteggiamenti di fiducia, fratellanza e solidarietà attraverso diverse occasioni di incontro e di festa che permettono di consolidare i legami con le famiglie.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SC.MAT.NON STAT."CUORE IMMACOLATO DI MARIA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VI1A179003
Indirizzo	VIA CASTELFIDARDO,12 VICENZA VICENZA 36100 VICENZA
Telefono	0444924232
Email	segreteria@scuolacim.com
Pec	scuolamaternacim@pec.it



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Musica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	

Approfondimento

Le finalità che caratterizzano la Scuola "Cuore Immacolato di Maria" sono strettamente connesse a quelli che sono i principi fondanti l'identità e la mission della Scuola stessa, principi che si ispirano a fonti bibliche, al Progetto educativo, alla Costituzione, alla Carta dei diritti dell'infanzia e alle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012.

Le scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana sono istituzioni educative nelle quali la centralità della persona costituisce criterio regolatore ed ispiratore della prassi educativa e, allo stesso tempo, si afferma quale elemento fondante di quell'umanesimo integrale che implica la tutela e il rispetto dell'integrità del soggetto educante, di ogni creatura concepita nell'insieme dei suoi bisogni e di tutto il suo potenziale umano.

La scuola dell'infanzia "Cuore Immacolato di Maria", coerente con la propria identità e con l'ispirazione cristiana in cui hanno sede le proprie radici, intende svolgere, nei confronti degli alunni un'azione educativa che non si scosta dai principi, dagli ideali e dai valori proposti, testimoniati e diffusi dalla fede cristiana e dichiarati anche nel **Progetto Educativo** della Scuola.



Risorse professionali

Docenti	3
Personale ATA	2

Approfondimento

ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE

Il funzionamento della scuola è disciplinato da un apposito regolamento interno, nonché dalla normativa statale di riferimento.

Il regolamento fornisce, tra l'altro, indicazioni sull'attività degli organismi di partecipazione scolastica.

La scuola segue il calendario regionale ed è aperta da settembre a giugno.

FIGURE PRESENTI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nell'anno scolastico 2023-2024 le figure presenti nella scuola sono:

- Comitato di gestione della Scuola
- Presidente e rappresentante legale della Scuola
- 3 Docenti di cui una con mansione di coordinamento
- 1 Consulente pedagogica
- 2 assistenti/ educatrici per il sostegno ed il servizio di posticipo
- 1 Cuoca (con cucina interna)



- 3 Volontarie
- 1 personale ATA destinato alle pulizie
- supporto di professionisti esterni per la realizzazione di laboratori di musica e educazione motoria



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

I PRINCIPI DI FONDO A CUI SI ISPIRA IL CURRICOLO

Il curriculum è incentrato sull'idea che una scuola che voglia raggiungere un buon livello di inclusività deve tenere in considerazione le diverse forme di intelligenza così come espresse da H. Gardner e, di conseguenza, le differenze nel modo di apprendere e l'originalità di ciascuno.

Il bambino deve imparare a riconoscere l'esclusivo ed irripetibile potenziale che possiede e la scuola deve accompagnarlo nello sviluppo di tutte le sue dimensioni ponendo attenzione non solo alle conoscenze, ma anche alla qualità del sentimento e delle relazioni.

Gardner teorizza, nel suo testo *Formae mentis*, l'esistenza di sette forme di intelligenza:

- o linguistica *pensare con le parole e riflettere su di esse*
- o logico-matematica *pensare con i numeri e riflettere sulle loro relazioni*
- o intelligenza musicale *pensare con e sulla musica*
- o intelligenza spaziale *pensare con immagini visive*
- o intelligenza corporea *pensare con e sui movimenti*
- o intelligenza interpersonale *avere successo nelle relazioni con gli altri*
- o intelligenza intrapersonale *riflettere sui propri sentimenti.*

Gardner aggiungerà, nel corso degli anni di studio, altre due forme di intelligenza: naturalistica ed esistenziale.

Nella vita quotidiana queste forme di intelligenza si combinano tra loro, rendendo possibile la capacità da parte degli individui di affrontare e risolvere problemi e situazioni più o meno complessi.

Gardner sottolinea che, rispetto alla pluralità di intelligenze possedute dai bambini, la scuola tende a privilegiare solo quelle linguistica e logico-matematica.



La ricerca di Gardner ha descritto ulteriori modalità di apprendere del bambino, cinque "chiavi" o intelligenze ciascuna delle quali è stata importante per la storia dell'uomo e promette di esserlo ancora di più in futuro: intelligenza disciplinare, sintetica, creativa, rispettosa, etica.

L'intelligenza disciplinare governa specifici linguaggi conoscitivi: la matematica, la lingua, l'arte.

L'intelligenza sintetica consiste nel fondere insieme elementi che in origine sono dispersi.

L'intelligenza creativa spinge il bambino proporre nuove idee, a porre interrogativi inconsueti, ad inventare nuovi modi di pensare, a fornire risposte inaspettate.

Questi tre tipi di intelligenza si occupano della forma del conoscere.

Le intelligenze rispettosa ed etica, invece, si muovono nella sfera dei rapporti con gli altri predisponendo ad accogliere i "diversi" e ad operare efficacemente con loro.

Il modello educativo adottato dal curriculum è riconducibile alle teorie del costruttivismo il cui principio basilare considera la realtà non come un dato oggettivo e indipendente rispetto al soggetto che su di essa interviene.

Il costruttivismo sta influenzando le concezioni legate alla didattica e richiede una serie di strategie innovative: promuovere comunità di apprendimento, alimentare pratiche riflessive, valorizzare una didattica per problemi e progetti incentrata sul "fare", utilizzare le tecnologie.

IL PROGETTO EDUCATIVO DI SEGUITO SPECIFICATO NASCE DA UN PERCORSO DI AGGIORNAMENTO SVOLTO DALLE DOCENTI NELL' ANNO SCOLASTICO 2022-2023 E ATTUATO NELL'ANNO SCOLASTICO 2023-2024

La scelta del gruppo educativo di intraprendere un percorso didattico di educazione ambientale nasce come risposta all'esigenza di impegnarsi nella formazione di coscienze sensibili alle problematiche ambientali ed ecologiche, che stiamo vivendo, affinché già dalla prima infanzia, i bambini solidifichino il senso di responsabilità individuale e collettiva verso un bene comune che deve essere gelosamente custodito.



Un atteggiamento di responsabilità e rispetto verso l'ambiente naturale significa renderli consapevoli del valore del recupero e del riciclo; pertanto, si pone, come tema portante e trasversale dei 5 campi di esperienza toccando tutti gli ambiti dell'agire e della conoscenza che il bambino gradualmente sviluppa.

Il rispetto dell'ambiente circostante, infatti, comporta anche l'impegno di differenziare e riciclare i rifiuti, strategia indispensabile per non inquinare l'ambiente.

Nel progetto saranno coinvolti i bambini di tutta la scuola dell'Infanzia, sia con esperienze collettive di intersezione, sia con esperienze specifiche all'interno delle singole sezioni, tenendo sempre presente i diversi tipi di interesse/curiosità, le varie proposte, le diverse età dei bambini e quindi le loro capacità.

La sezione diventa il luogo di elaborazione delle esperienze, della riflessione e della rappresentazione simbolica. Le uscite didattiche e i percorsi nel verde sono il punto di partenza per stimolare l'osservazione e la conoscenza.

Finalità del progetto educativo:

Sviluppare l'autostima per consolidare la capacità per vivere nuove esperienze in un contesto sociale-ambientale allargato in modo da interiorizzare le regole della vita quotidiana per assumere comportamenti sempre più responsabili.

Favorire atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi verso la natura in tutte le sue forme, per valorizzare sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive.

Il progetto di educazione ambientale vuole stimolare il bambino alla scoperta della realtà per condurlo progressivamente alla conoscenza e alla riflessione.

Il punto di partenza della metodologia è: L'esperienza diretta del bambino; Il fare per scoprire!

L'itinerario educativo-didattico si muove dalla naturale curiosità del bambino riguardo l'ambiente che lo circonda.



Si partirà da una **fase preliminare** dove la programmazione è sempre condivisa tra le insegnanti.

L'idea di base è declinata in obiettivi ed azioni didattiche, indicando organizzazione e strategie.

Inoltre grazie al contesto in cui è inserita la nostra scuola e al giardino, punto di forza della nostra struttura, si favorirà la costante **esplorazione ambientale** con l'immersione attiva nel contesto.

I bambini procederanno alla scoperta dell'ambiente circostante sia in forma libera che in forma guidata.

Le insegnanti sulla base dell'osservazione del gruppo classe proporranno spunti di osservazione e giochi di interpretazione per rilanciare gli interessi dei bambini favorendo le esperienze tattili e sensoriali.

Verranno proposti albi a tema che risultano essere veicoli importantissimi per catalizzare l'attenzione dei bambini e offrire loro messaggi importanti.

Questi sono solo alcuni dei libri che ci accompagneranno quest'anno a tessere legami, rilanciare esperienze, costruire apprendimenti per e con i nostri bambini.

- "I tre piccoli gufi" per l'accoglienza e il riconoscimento dei propri bisogni;
- "Io sono come un albero" correlazione uomo/natura;
- "Io ci tengo" per imparare a rispettare il mondo anche attraverso la raccolta differenziata e il suo riutilizzo.

Il nostro augurio è che un domani, proprio per aver compiuto un cammino di questo tipo, possano non dimenticare ciò che hanno imparato.

"Il mondo può essere salvato solo dal soffio della scuola" -TALMUD-

Quest'anno la progettazione sarà svolta attraverso la realizzazione di vari progetti che partiranno direttamente dalle attitudini, interessi e osservazione dei bambini.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il periodo dedicato all'accoglienza costituisce l'essenza dell'esperienza educativa e delle



relazioni ed è la base di tutto il cammino scolastico. Una scuola che ha la cultura dell'accoglienza, è una scuola che promuove nel bambino un atteggiamento di fiducia nei confronti del nuovo contesto, che aiuta a stabilire relazioni positive con adulti e coetanei, che invoglia a tornare a scuola e che invita a viverla come ambiente con esperienze piacevoli e stimolanti. È importante accogliere quindi il bambino prima dal punto di vista emotivo/affettivo, poi educativo-didattico, partendo da lui, dal suo bisogno di sentirsi accolto.

Tutto è nuovo, gli spazi scolastici saranno pensati e strutturati per accogliere al meglio le esigenze dei bambini e faciliteranno la scoperta del nuovo ambiente spazio-scuola.

Gli ambienti saranno suddivisi per aree di interesse con spazi per rilassarsi sfogliando qualche libro, per il gioco spontaneo, per la creatività e tanto altro. I bambini apprenderanno che tutto è regolato da norme e regole il cui rispetto si rende necessario e indispensabile per una serena e gioiosa vita sociale.

L'utilizzo del libro "I tre piccoli gufi", ci aiuterà a guidare i bambini in questo delicato momento di ambientamento e di distacco dalla figura di riferimento.

Tutti i progetti che verranno realizzati durante l'anno scolastico saranno frutto dell'ausilio dei laboratori svolti settimanalmente.

PROGETTO IRC "NUOVI AMICI e UN NUOVO AMICO SAN FRANCESCO

Nella nostra scuola dell'infanzia l'insegnamento della religione cattolica è parte integrante della programmazione didattica, con il fine al raggiungimento delle finalità educative della scuola dell'infanzia che intende formare la personalità del bambino nella sua totalità. Il progetto educativo di questo anno scolastico 2023/24 continuerà a basarsi sulla tematica della CURA interpretata come cura di sé, cura dell'altro e cura del mondo. La scuola dell'infanzia si pone come luogo di cura, d'incontro e relazione, di ascolto, dialogo e apertura verso l'altro, che INCLUDE ogni singolo individuo nella sua globalità, accettandolo e valorizzando in tutti i suoi aspetti, aiutandolo a sviluppare capacità e abilità, offrendogli la possibilità di ESSERE, cioè diventare protagonista delle proprie esperienze, della sua crescita, della costruzione della sua identità e competenza, nell'interazione con i pari e gli adulti di riferimento.

Obiettivi:



- Secondo il DPR 11 Febbraio 2010 gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia sono:

IL SE' E L'ALTRO

- Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose

IL CORPO IN MOVIMENTO

- Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni

IMMAGINI,SUONI E COLORI

- Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

LABORATORI

PROGETTO "GUFETTO MATE" (progetto logico-matematico)



Tutti i linguaggi sono strumenti di conoscenza; alcuni sono particolarmente vicini al comportamento del bambino, come il linguaggio corporeo o grafico pittorico; altri, come il linguaggio verbale, logico matematico e scientifico sono fondamentali nel passaggio dall'esperienza concreta alla rappresentazione dei concetti e delle conoscenze e nel passaggio dall'approccio sensoriale e percettivo alla capacità di interpretare i fatti e fenomeni della realtà. Con le attività di tipo logico-matematico, si intende sviluppare alcuni aspetti fondamentali per costruire un'immagine positiva di sé, stare bene nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente. E' importante che il bambino sviluppi atteggiamenti di curiosità, volontà di esplorare, conoscere, porre domande, avanzare ipotesi e gradualmente risolvere piccoli problemi. Si parte dall'esperienza con il corpo per arrivare a rappresentare elementi spaziali, temporali e di quantità.

Competenze chiave europee

- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Imparare ad imparare

Campi d'esperienza:

- La conoscenza del mondo

Traguardi per lo sviluppo:

- Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.
- Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- E' curioso, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni e soluzioni.

Obiettivi

- Confrontare la lunghezza di due oggetti
- Ordinare più oggetti rispetto alla lunghezza
- Ordinare cronologicamente alcuni avvenimenti
- Verbalizzare una situazione problematica
- Risolve facili problemi
- Recitare la successione numerica fino a 20
- Leggere e scrivere i numeri fino a 10
- Valutare numericamente piccole quantità di oggetti
- Costruire un insieme numericamente assegnato
- Confrontare la numerosità di due insiemi



- Contare mentalmente
- Aumentare o diminuire un insieme di oggetti di qualche unità
- Fare uso delle dita per piccoli conteggi

Metodologia:

- Giochi simbolici e motori
- Filastrocche e canti
- Operazioni e simbolizzazione logico matematica

Spazi:

- sezione

Tempi:

- Da Ottobre a Maggio per il gruppo omogeneo grandi con scadenza settimanale

Verifica

- Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi; identificare alcune proprietà; confrontare e valutare quantità; utilizzare simboli per registrare; eseguire misurazioni usando strumenti alla propria portata.

PROGETTO "GIOCHIAMO con LE LETTERE" (progetto fonologico-segni)

Premessa:

Il laboratorio fonologico consente di facilitare la capacità di analizzare il linguaggio verbale per poterlo rappresentare attraverso un codice grafico condiviso.

In questo laboratorio verranno utilizzate delle storie illustrate che presenteranno ai bambini alcune consonanti della lingua italiana.

I racconti utilizzati permetteranno ai bambini di sviluppare:

- L'attenzione uditiva
- Acquisire o consolidare la corretta pronuncia
- Migliorare la comprensione



- Saper raccontare a voce una storia
- Riordinare le sequenze

Competenze chiave europee

- Comunicazione nella madrelingua

Campi d'esperienza

- I discorsi e le parole

Traguardi per lo sviluppo

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

Obiettivi per i 5 anni:

- Ascolta e comprende parole e discorsi
- Pronuncia correttamente fonemi e parole
- Invento semplici storie
- Descrive e commenta immagini con parole
- Gioca con rime e filastrocche
- Usa libri per "leggere"
- Riconosce e riproduce alcuni grafemi alfabetici
- Riproduce brevi scritte
- Utilizza termini nuovi

Metodologie:

Utilizzo di storie per stimolare le competenze narrative, per saper raccontare seguendo una struttura logica e cronologica

Spazi:

sezione

Tempi:



Da Ottobre a Maggio per il gruppo omogeneo grandi con scadenza settimanale.

Verifica:

- Sperimentare rime, filastrocche, drammatizzazioni
- Inventare nuove parole, cercare somiglianze e analogie tra suoni e significati.
- Ascoltare e comprendere narrazioni
- Raccontare e inventare storie
- Utilizzare il linguaggio per progettare attività e definire le regole.

PROGETTO INGLESE "SWEET BETTY"

PREMESSA:

- Il seguente progetto è rivolto ai bambini di 3,4 e 5 anni della scuola dell'infanzia. La prospettiva educativo didattica di questo progetto è quella di offrire l'opportunità ai bambini di ampliare l'universo di idee, persone ed esperienze con cui possono entrare in contatto attraverso una lingua straniera intesa come strumento di comunicazione. Nell'insegnamento precoce di una lingua straniera, il gioco rappresenta uno strumento didattico indispensabile, poiché favorisce la motivazione dell'apprendimento.

Competenza chiave europea:

- Comunicazione nelle lingue straniere

Campi di esperienza

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo
- I discorsi e le parole

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Il bambino ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi.

Obiettivi



- Ascolto di dialoghi
- Ripetizione di vocaboli, canzoni

Metodologia

- La metodologia del percorso è di tipo situazionale, non si avvale di regole grammaticali, ma ha come finalità lo sviluppo delle funzioni comunicative della lingua attraverso situazioni di gioco ed esperienze di vita del bambino.

Spazi

Aula, salone, giardino

Tempi

Da Ottobre a Maggio per il gruppo omogeneo grandi con scadenza settimanale

Materiali

Video, colori, tempere, libri, audio

Verifica

Osservazione nel gioco, schede operative, ascolto nella ripetizione di canti e filastrocche

PROGETTO SCATOLA AZZURRA "SCOPRO, MANIPOLO E SPERIMENTO NUOVI MATERIALI e CONSISTENZE"

PREMESSA:

L'utilizzo della scatola azzurra serve ad avvicinare i bambini agli elementi naturali cui spesso sono tenuti lontani a causa delle moderne esigenze di vita. La scelta del colore azzurro non è casuale in quanto proprio questa tonalità ricorda il colore del mare e del cielo, i due elementi naturali più importanti e suggestivi che la terra mette a nostra disposizione. La scatola azzurra propone al bambino innumerevoli attività da poter svolgere. Grazie a queste attività e al contatto generato dalla manipolazione, i bambini possono sviluppare la loro creatività e la loro emotività, il linguaggio e, con delle vere e proprie sperimentazioni, possono sviluppare anche capacità matematiche e scientifiche.



Competenza chiave europea:

- Consapevolezza ed espressione culturale

Campi di esperienza

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini suoni e colori

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Il bambino scopre, sperimenta, utilizza le possibilità che gli organi di senso offrono (ascoltare, osservare, prendere, ecc.), opera una scelta autonoma tra materiali e strumenti, conosce, usa, in maniera corretta i materiali manipolativi

Obiettivi

- Partecipare attivamente alle attività, ai giochi
- Esplorare i materiali e utilizzarli in modo personale

Metodologia

La metodologia del percorso è di tipo laboratoriale, ogni bambino ha una scatola azzurra e una serie di materiali e strumenti con cui lavorare e "costruire", ideare la propria scatola azzurra.

Spazi

Sezione giochi sporchevoli

Tempi

un incontro a settimana per i bambini grandi, un incontro a settimane alternate per i piccoli e i medi

Materiali

sabbia, scatola azzurra, materiali naturali, destrutturati, personaggi e animali.

Verifica

Osservazione nel gioco, racconto della propria scatola



PROGETTO LABORATORIO CREATIVO/CRETA "UN TEMPO PER SCOPRIRE"

Premessa

Il laboratorio creativo è stato pensato come filo conduttore della progettazione annuale 2021/2022 riguardante "La cura". Attraverso il laboratorio creativo si vuole responsabilizzare il bambino all'importanza della cura di sé, dell'altro ma anche della scuola dell'infanzia dov'è inserito e dell'ambiente circostante mediante piccoli gesti quotidiani. Il laboratorio vuole consentire ai bambini di sviluppare gradualmente le proprie capacità. La manipolazione, l'osservazione, il costruire, il creare e sperimentare, l'immersi nei racconti di storie, poesie e filastrocche in base alla stagionalità sono le finalità di questo laboratorio. L'obiettivo principale è anche quello di far scoprire e conoscere i vari materiali di lavoro proposti con il senso del tatto e della vista. Le attività proposte intendono guidare all'uso consapevole delle mani come strumento protagonista....Mani che ritagliano, dipingono, sperimentano materiali. Il laboratorio sarà costituito da diverse tipologie di attività che oltre a creare e realizzare "capolavori" coinvolgerà i bambini nella relazione, condivisione e socializzazione di gruppo.

Competenze Chiave Europee

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

Campi di esperienza

- Il sé e l'altro;
- Il corpo e il movimento;
- Immagini, suoni, colori;
- I discorsi e le parole;

Obiettivi per i 3, 4 e 5 anni

- Acquisire e consolidare la coordinazione oculo-manuale;
- Sviluppare abilità fino-motorie;
- Sperimentare e conoscere diverse tecniche manipolative;
- Stimolare la creatività;
- Favorire la socializzazione e lo stare in gruppo;
- Sperimentare e conoscere varie tecniche decorative;
- Potenziare la percezione tattile;
- Far apprendere regole di pulizia e riordino dell'ambiente;



- Incentivare all'ascolto di narrazioni;
- Utilizzare in modo consono il materiale e rispettare tutto ciò che viene utilizzato all'interno dello spazio.

Metodologie

Il laboratorio si svolgerà mediante la suddivisione di gruppi omogenei per età e prevede la narrazione iniziale di una storia in base alla stagionalità che farà da filo conduttore per l'attività che si andrà a svolgere. E' inoltre prevista la narrazione di un'ulteriore storia/filastrocca/poesia a conclusione del laboratorio. Ogni bambino svolgerà il proprio elaborato in modo autonomo e sarà guidato dall'insegnante nella realizzazione di esso mediante spiegazioni e visualizzazioni di immagini.

Spazi

Il laboratorio si svolgerà in classe e/o nell'aula delle attività ludico/espressive..

Tempi

Il laboratorio creativo si svilupperà durante tutto l'anno con cadenza settimanale.

Verifica

Osservazione durante il laboratorio e al termine dei vari "capolavori" l'insegnante creerà la cartella personale del bambino contenente le diverse attività espressive e creative svolte. Le attività saranno documentate attraverso foto e cartelloni

LABORATORI SVOLTI DA FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE

PROGETTO di EDUCAZIONE MOTORIA "UN TEMPO MIO PER CADERE, RIALZARMI OPPURE ROTOLARE"

Premessa:

La società Dilettantistica "Pianeta Sport" si dedica alle attività motorie dapprima nel contesto nido e scuola dell'infanzia, per poi essere mantenuta con continuità attraverso attività motoria e sportiva nella scuola primaria. L'insegnamento dell'educazione motoria è parte fondamentale dello sviluppo



integrale della personalità del bambino per la stretta relazione fra attività motoria e attività mentale, fra sviluppo psicomotorio e sviluppo di altri aspetti della personalità che fa sì che l'educazione motoria abbia un'importanza centrale nella scuola dell'infanzia. L'attività motoria proposta si orienta verso quelli che sono i principi dell'educazione motoria, una pratica che, utilizzando il gioco, favorisce uno sviluppo armonico del bambino, accompagnandolo e sostenendolo nella crescita fisica ed emotiva.

Finalità:

Osservare le capacità psicomotorie funzionali dei bambini. Le finalità si differenziano in base all'età: presa di coscienza dello schema corporeo ,strutturazione percettiva ed aggiustamento globale (2,5-3 anni); controllo dell'aggiustamento globale, relazione con l'ambiente (4 anni); funzione di aggiustamento cognitivo con continua rappresentazione mentale, percezione della dominanza, lateralizzazione ed orientamento (5 anni).

Obiettivi:

- sviluppo degli schemi motori di base : camminare, correre, saltare, rotolare, strisciare, arrampicare, lanciare schivare
- sviluppo delle capacità condizionali: velocità, rapidità, forza e resistenza
- sviluppo delle capacità coordinative: mobilità articolare, capacità oculo-manuale, capacità oculo-podolica, equilibrio statico/dinamico

Spazi

Palestra

Tempi

Da novembre a Maggio , con scadenza settimanale, per tutte le fasce d'età (3,4,5 anni).

Verifica

La stretta relazione fra attività motoria e attività mentale, fra sviluppo psicomotorio e sviluppo di altri aspetti della personalità fa sì che l'educazione motoria abbia un'importanza centrale nella scuola dell'infanzia

PROGETTO MUSICALE "A TEMPO DI MUSICA"



Premessa

La musica influisce positivamente nella formazione globale di un individuo, educa al massimo grado la sua sensibilità, lo aiuta a saper esprimere i suoi sentimenti ed a sviluppare il senso del " bello ". Inoltre essa contribuisce a sviluppare il senso della disciplina, la socialità e ad armonizzare e a coordinare meglio i movimenti del proprio corpo. La fascia compresa fra i 3 e i 6 anni è la più adatta all'apprendimento. E' il momento in cui i bambini imparano istintivamente a comunicare parlando, disegnando e scrivendo, semplicemente imitando gli adulti. Per loro quindi la musica diventa un linguaggio naturale e vivo, ricco di espressione non verbale (spontaneità nel cantare - assenza di inibizioni , paure o frustrazioni - naturalezza ed armoniosità nel modo di muoversi e di relazionare con gli altri). Questo laboratorio nasce dall'idea di esprimere e comunicare con i suoni le SENSAZIONI, le EMOZIONI che le musiche suscitano in ciascuno di noi a partire dalla più tenera età. Fare musica oltre a migliorare e ad affinare alcuni aspetti sopra citati (coordinazione, coordinamento motorio, la concentrazione e l'attenzione nonché il ragionamento logico e la memoria ...), dà ampio spazio all'espressione di sé e al pensiero creativo. Inoltre è un ottimo strumento di socializzazione, esperienza in cui vivere e liberare le proprie emozioni, ascoltare il proprio corpo e ciò che lo circonda mettendo in gioco la propria creatività e la voglia di esprimere se stessi in mezzo ad un gruppo. Questo laboratorio perciò favorirà molto lo sviluppo dell'autostima e della consapevolezza che ognuno di noi può contribuire personalmente in un progetto collettivo (es. realizzazione di un piccolo concerto).

Destinatari

Bambini piccoli, medi e grandi

Obiettivi generali

Il percorso si articola in vari momenti indirizzati nell'ambito dei seguenti aspetti: cognitivo - affettivo - psicomotorio - sociale. La valorizzazione di tali aspetti sarà attuata nel pieno rispetto della gradualità d'intervento con lo scopo di favorire nel bambino un continuo processo di adattamento e di socializzazione.

Obiettivi specifici

Gli argomenti di seguito riportati riguarderanno principalmente:

1. L'educazione ritmica e ritmico - motoria : sviluppo del senso ritmico attraverso l'utilizzazione dei gesti - suono e dello strumentario didattico (legnetti, nacchere, maracas, ...).
2. L'educazione dell'orecchio musicale : acquisizione a livello sensoriale (tattile e uditivo) dei parametri del suono (altezza, intensità, timbro, durata).



3. La propedeutica dell'ascolto attraverso un repertorio pedagogicamente motivato ed idoneo alle capacità di comprensione dei bambini
4. . Facili forme di pre - scrittura con conseguente avvio alla simbolizzazione dei suoni e rumori per arrivare ad un approccio alla notazione su pentagramma (do, re, mi, ...).
5. Apprendimento di canti tonali collegati principalmente alla gestualità ed al movimento di tutto il corpo.
6. Utilizzare la musica come canale comunicativo per favorire l'aggregazione fra gli alunni della scuola d'infanzia .

METODOLOGIA

Tutte le attività verranno proposte ai bambini attraverso il metodo ad imitazione, creando costantemente un clima piacevole, giocoso e stimolante, che tenga conto dei loro naturali tempi d'attenzione. Verranno utilizzate schede per esercitazioni, la tastiera o la chitarra per l'accompagnamento dei canti e il riconoscimento dei suoni ad orecchio. Tutti i supporti didattici saranno messi a disposizione dall'insegnante che terrà il corso.

ATTIVITA'

Si privilegiano:

- Cantare: canto di canzoni con testo verbale di senso compiuto o on, esercizi per lo sviluppo dell'orecchio, sperimentazione del ritmo (attraverso il corpo, gesti-suono, strumentario Orff)
- Danzare: esecuzione di semplici coreografie su brani;
- Ascoltare: eventi sonori e artificiali, esercizi-gioco di riconoscimento delle caratteristiche principali del suono, esercizi-gioco di riconoscimento delle caratteristiche principali del brano;
- Esprimere: esprimere se stessi e le proprie emozioni attraverso la musica, sonorizzare i racconti;
- Inventare: dare spazio alla creatività dei bambini passando da attività guidate ad attività semi-strutturate.

TEMPI

Da marzo a maggio con incontri settimanali (10 lezioni)

VERIFICA

Grazie ad un approccio ludico - educativo mirato che avvicina la MUSICA all'EMOZIONE, il bambino è



libero di esprimere sé stesso sperimentandosi e godendo di un'esperienza educativa che favorirà la sua formazione e il suo sviluppo globale. Ogni incontro verrà condotto con una metodologia che concentri l'attenzione sulla Persona affinché ogni bambino possa vivere ogni attività proposta in modo gratificante, partendo dalla scoperta e dall'utilizzo delle proprie capacità (RISORSE E VISSUTI). Il sentirsi a proprio agio in un ambiente sereno e stimolante ma soprattutto NON GIUDICANTE, favorirà una crescita personale armonica nel bambino che lo renderà un adulto sereno e pieno di risorse.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC.MAT.NON STAT."CUORE IMMACOLATO DI MARIA"	VI1A179003

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Insegnamenti e quadri orario

SC.MAT.NON STAT."CUORE IMMACOLATO DI MARIA"

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE ORARIA

I bambini sono accolti a scuola dalle ore **8:30 alle ore 9.00** con possibilità di entrata anticipata dalle ore **7:30**.

I genitori possono venire a riprendere i loro figli nel pomeriggio dalle ore **15.45 alle ore 16.00**, con la possibilità di uscita posticipata fino alle ore **17.00** per poter agevolare le esigenze lavorative delle famiglie.

È, inoltre, possibile ritirare il bambino all'uscita intermedia dalle ore **12.45 alle ore 13.00** previo compilazione di un permesso di uscita.

Riteniamo che il rispetto degli orari di entrata e di uscita sia prassi importante per una buona organizzazione delle attività scolastiche e per il rispetto del tempo che il bambino vive all'interno della scuola.



Curricolo di Istituto

SC.MAT.NON STAT."CUORE IMMACOLATO DI MARIA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

I PRINCIPI DI FONDO A CUI SI ISPIRA IL CURRICULO

Il curricolo è incentrato sull'idea che una scuola che voglia raggiungere un buon livello di inclusività deve tenere in considerazione le diverse forme di intelligenza così come espresse da H. Gardner e, di conseguenza, le differenze nel modo di apprendere e l'originalità di ciascuno.

Il bambino deve imparare a riconoscere l'esclusivo ed irripetibile potenziale che possiede e la scuola deve accompagnarlo nello sviluppo di tutte le sue dimensioni ponendo attenzione non solo alle conoscenze, ma anche alla qualità del sentimento e delle relazioni.

Gardner teorizza, nel suo testo *Formae mentis*, l'esistenza di sette forme di intelligenza:

- o linguistica ***pensare con le parole e riflettere su di esse***
- o logico-matematica ***pensare con i numeri e riflettere sulle loro relazioni***
- o intelligenza musicale ***pensare con e sulla musica***
- o intelligenza spaziale ***pensare con immagini visive***
- o intelligenza corporea ***pensare con e sui movimenti***
- o intelligenza interpersonale ***avere successo nelle relazioni con gli altri***
- o intelligenza intrapersonale ***riflettere sui propri sentimenti***.

Gardner aggiungerà, nel corso degli anni di studio, altre due forme di intelligenza: naturalistica ed esistenziale.



Nella vita quotidiana queste forme di intelligenza si combinano tra loro, rendendo possibile la capacità da parte degli individui di affrontare e risolvere problemi e situazioni più o meno complessi.

Gardner sottolinea che, rispetto alla pluralità di intelligenze possedute dai bambini, la scuola tende a privilegiare solo quelle linguistica e logico-matematica.

La ricerca di Gardner ha descritto ulteriori modalità di apprendere del bambino, cinque "chiavi" o intelligenze ciascuna delle quali è stata importante per la storia dell'uomo e promette di esserlo ancora di più in futuro: intelligenza disciplinare, sintetica, creativa, rispettosa, etica.

L'intelligenza disciplinare governa specifici linguaggi conoscitivi: la matematica, la lingua, l'arte.

L'intelligenza sintetica consiste nel fondere insieme elementi che in origine sono dispersi.

L'intelligenza creativa spinge il bambino proporre nuove idee, a porre interrogativi inconsueti, ad inventare nuovi modi di pensare, a fornire risposte inaspettate.

Questi tre tipi di intelligenza si occupano della forma del conoscere.

Le intelligenze rispettosa ed etica, invece, si muovono nella sfera dei rapporti con gli altri predisponendo ad accogliere i "diversi" e ad operare efficacemente con loro.

Il modello educativo adottato dal curricolo è riconducibile alle teorie del costruttivismo il cui principio basilare considera la realtà non come un dato oggettivo e indipendente rispetto al soggetto che su di essa interviene.

Il costruttivismo sta influenzando le concezioni legate alla didattica e richiede una serie di strategie innovative: promuovere comunità di apprendimento, alimentare pratiche riflessive, valorizzare una didattica per problemi e progetti incentrata sul "fare", utilizzare le tecnologie.

I CAMPI DI ESPERIENZA

I campi di esperienza sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati all'azione consapevole degli insegnanti che introducono ai sistemi simbolico-culturali. Le scuole, all'interno dell'autonomia didattica, articoleranno al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE



Al termine della scuola dell'infanzia vengono individuati i traguardi per lo sviluppo delle competenze essi rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'uomo.

"IL SE' E L'ALTRO"

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e li mette in confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

"IL CORPO E IL MOVIMENTO"

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

"IMMAGINI, SUONI, COLORI"

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura



e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

"I DISCORSI E LE PAROLE"

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

"LA CONOSCENZA DEL MONDO"

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.



OSSERVAZIONE

L'osservazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove un bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento e di stimolo al miglioramento continuo. - Da qualche anno la scuola ha adottato come strumento la "SCHEDA di PASSAGGIO tra INFANZIA e PRIMARIA" per facilitare la trasmissione di informazioni relative al percorso svolto dai bambini.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO SORRIDI

Il progetto, pensato per i soli bambini grandi, ha come obiettivo quello di sviluppare l'educazione all'igiene orale ed alimentare nella popolazione infantile. L'obiettivo è fornire agli insegnanti, ai bambini e alle loro famiglie, le conoscenze teorico-pratiche necessarie per poter attuare comportamenti che influiscano positivamente sulla salute orale e quindi sulla salute globale dell'individuo. Il progetto viene proposto e realizzato dall'azienda ULSS8 Berica. Dopo aver ricevuto inviato la scheda di adesione il Servizio ULSS8 contatta la scuola per l'intervento in presenza. Viene predisposto il materiale (kit odontoiatrico monouso per la visita, brochure per le famiglie). Intervento in presenza a scuola per la lezione frontale e la visita odontoiatrica per i bambini le cui famiglie hanno firmato l'autorizzazione. Invio dell'esito della visita alle famiglie. Verifica dei risultati ed invio alle scuole interessate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivo generale Sviluppare l'educazione all'igiene orale ed alimentare nella popolazione infantile. Obiettivo specifico Fornire agli insegnanti, ai bambini e alle loro famiglie, le conoscenze



teorico-pratiche necessarie per poter attuare comportamenti che influiscano positivamente sulla salute orale e quindi sulla salute globale dell'individuo.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche, dal punto di vista educativo, migliorano il livello di socializzazione tra alunni e insegnanti, sviluppano il senso di responsabilità, autonomia e sollecitano la curiosità a ricercare. Dal punto di vista didattico, le uscite didattiche, caratterizzate da esperienze dirette, ricche di emozioni e scoperte, rafforzano l'attività di conoscenza della realtà. In ottica inclusiva, le uscite didattiche sono anche l'occasione per colmare le distanze attraverso l'utilizzo di linguaggi diversi. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. Pertanto, le uscite didattiche sono strumenti preziosi per educare e insegnare attraverso un linguaggio molto apprezzato. Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica e richiedono, pertanto, un'adeguata programmazione didattica e culturale. Per quest'anno scolastico le uscite didattiche che la scuola offrirà agli alunni sono in fase di definizione con riferimento al programma didattico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

• Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti; • Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; • Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia; • Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale; • Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della • realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse; • Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio; • Rapportare la preparazione culturale dei discenti con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola dell'infanzia Cuore Immacolato di Maria dà molto valore all'aspetto inclusivo.

Inclusione significa "avvicinare", "tenere conto delle competenze", "accogliere le potenzialità di tutti", "individuare gli ostacoli all'apprendimento e rimuoverli".

Tutti vanno inclusi, tutti i bambini sono differenti tra loro rispetto alla loro storia, la loro cultura, i loro bisogni, i loro desideri e le loro necessità, e proprio per questo la SCUOLA è aperta a tutti.

Il contesto è inclusivo quando valorizza le differenze, riconosce e sviluppa potenzialità e attitudini, risponde adeguatamente alle caratteristiche e ai bisogni individuali, mette la persona al centro e fa sentire ciascuno attivo partecipe al proprio percorso di vita.

La scuola non può operare nel medesimo modo con tutti i bambini, ma va attivato un percorso formativo centrato su tre AZIONI collegate:

INCONTRARE attraverso la relazione empatica

CONOSCERE ricerca di informazioni e osservazione

ACCOMPAGNARE usare il dialogo tra insegnante e bambino e tra insegnante e famiglia attivare strategie educative e didattiche.



COME ESSERE INCLUSIVI CON I PROGETTI SCOLASTICI NELLA

SCUOLA DELL'INFANZIA?

- Partire dalle potenzialità del bambino;
- Favorire la condivisione di sentimenti ed emozioni;
- Favorire l'organizzazione di attività in piccolo gruppo;
- Utilizzare molteplici linguaggi per esprimersi (pittorico, teatrale, musicale);
- Costruire rapporti

Le abilità e le difficoltà di ciascun bambino devono essere considerate come un valore aggiunto e una ricchezza capaci di potenziare le relazioni e ampliare le conoscenze. Il bambino deve poter apprendere tutto ciò che è necessario per la sua crescita.

Tra i principi e le finalità del sistema integrato zero-sei sono citati la riduzione degli svantaggi culturali, sociali, relazionali e la promozione dell'inclusione di tutti i bambini.

Accoglierli con priorità nelle scuole dell'infanzia significa riconoscere il loro diritto all'educazione, il bisogno che hanno come tutti i bambini di essere accompagnati nel percorso di crescita, a partire



dal momento dell'ingresso e ambientamento, che va progettato in relazione ai tempi e bisogni di ciascuno.

Nella nostra scuola viene valorizzata l'esperienza di apprendimento e socialità realizzata all'interno del gruppo dei coetanei in un ambiente di apprendimento sicuro, accogliente e stimolante.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

- Il Progetto Inclusione risponde alla richiesta sempre più urgente di osservazione e diversificazione degli interventi educativi. La Scuola dell'Infanzia, diviene luogo privilegiato per la realizzazione di un'autentica e mirata pedagogia dell'inclusione, che non nasconde o svaluta le differenze, bensì le considera una risorsa ed un arricchimento.
- Le insegnanti programmano anche interventi per le diverse situazioni di vulnerabilità: sviluppano un approccio educativo centrato sul bambino, nella sua complessità e in relazione con gli altri, rispondendo in modo flessibile alle esigenze di ciascuno e in concerto con l'individuazione e la promozione delle opportunità che questo progetto rappresenta per tutti.
- Questa pedagogia si fonda, sull'idea che le differenze vadano considerate come una risorsa per l'educazione: la scuola riconosce le diverse difficoltà e valorizza le competenze di ciascuno, in un'ottica di promozione del ben-essere e ben-stare di tutti: bambini, famiglie, personale scolastico e comunità prossima, facendole divenire significative opportunità per la crescita di tutti i bambini
- Inclusione significa "avvicinare", "tenere conto delle competenze", "accogliere le potenzialità di tutti", "individuare gli ostacoli all'apprendimento e rimuoverli". Tutti vanno inclusi, tutti i bambini sono differenti tra loro rispetto alla loro storia, la loro cultura, i loro bisogni, i loro desideri e le loro necessità, e proprio per questo la SCUOLA è aperta a tutti.
- La scuola non può operare nel medesimo modo con tutti i bambini, ma va attivato un percorso formativo centrato su tre AZIONI collegate: INCONTRARE attraverso la relazione empatica CONOSCERE ricerca di informazioni e osservazione, ACCOMPAGNARE ossia usare il dialogo tra insegnante e bambini e tra insegnante e famiglia attivando strategie didattiche educative.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il documento nel quale vengono descritti, per ciascun anno scolastico, gli interventi predisposti per ogni alunno con disabilità ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Il PEI è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe. La proposta è elaborata dai docenti di Sezione/Team/Consiglio di classe.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

-tutto il team docente - la famiglia - gli esperti che operano con l'alunno

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Aspetti generali

ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE

Le Scuola dell'infanzia "Cuore Immacolato di Maria" è organizzata in 2 sezioni.

Ad ogni sezione è assegnata una insegnante titolare .

Il funzionamento della scuola è disciplinato da un apposito regolamento interno, nonché dalla normativa statale di riferimento.

Il regolamento fornisce, tra l'altro, indicazioni sull'attività degli organismi di partecipazione scolastica.

La scuola segue il calendario regionale ed è aperta da settembre a giugno.

FIGURE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nell'anno scolastico 2023-2024 le figure presenti nella scuola sono:

- Comitato di gestione della Scuola
- Presidente e rappresentante legale della Scuola
- 3 Docenti di cui una con mansione di coordinamento
- 1 Consulente pedagogica
- 2 Assistenti/ Educatrici per il sostegno ed il servizio di posticipo
- 1 Cuoca (con cucina interna)
- 3 Volontarie
- 1 Personale ATA destinato alle pulizie
- supporto di professionisti esterni per la realizzazione di laboratori di musica e educazione motoria



Presidente	Francesca Barba
Vice Presidente	Edi Resenterra
Coordinatrice Didattica	Claudia Altieri

GIORNATA TIPO

ORGANIZZAZIONE ORARIA

I bambini sono accolti a scuola dalle ore **8:30 alle ore 9.00** con possibilità di entrata anticipata dalle ore **7:30**.

I genitori possono venire a riprendere i loro figli nel pomeriggio dalle ore **15.45 alle ore 16.00**, con la possibilità di uscita posticipata fino alle ore **17.00** per poter agevolare le esigenze lavorative delle famiglie.

È, inoltre, possibile ritirare il bambino all'uscita intermedia dalle ore **12.45 alle ore 13.00**.

Riteniamo che il rispetto degli orari di entrata e di uscita sia prassi importante per una buona organizzazione delle attività scolastiche e per il rispetto del tempo che il bambino vive all'interno della scuola.

SUDDIVISIONE SETTIMANALE DELLE ATTIVITA'



La nostra settimana tipo viene suddivisa in questo modo:

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
mattino MOTORIA (tutti) Grandi: FONOLOGICO- SEGNI	mattino INGLESE (tutti) da febbraio: MUSICA (tutti)	mattino IRC (tutti)	mattino PROGETTAZIONE (tutti)	mattino Piccoli- medi: SCATOLA AZZURRA settimane alterne Grandi: LOGICO- MATEMATICO
pomeriggio Piccoli: riposo Medi fino a dicembre: riposo Medi da gennaio: con i Grandi Grandi: recupero attività del mattino	pomeriggio Piccoli: riposo Medi fino a dicembre: riposo Medi da gennaio: con i Grandi Grandi: INGLESE	pomeriggio Piccoli: riposo Medi fino a dicembre: riposo Medi da gennaio: con i Grandi Grandi: SCATOLA AZZURRA.	pomeriggio Piccoli: riposo Medi fino a dicembre: riposo Medi da gennaio: con i Grandi Grandi: recupero attività	pomeriggio Piccoli: riposo Medi fino a dicembre: riposo Medi da gennaio: con i Grandi Grandi: GIOCO LIBERO





Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PEDAGOGICA

Tutte le docenti seguono progetti di formazione . La formazione educativa in servizio rappresenta lo strumento principale per sostenere e alimentare la professionalità educativa, intesa come padronanza e riflessione sugli strumenti di progettazione, documentazione, monitoraggio e valutazione dei percorsi formativi.

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Piano Formazione Personale

FORMAZIONE DOCENTI:



SICUREZZA SPECIFICA

ANTINCENDIO

PRIMO SOCCORSO

FORMAZIONE SPECIFICA DEI REFERENTI COVID IN MATERIA COVID-19

LA DOCUMENTAZIONE PER L'INCLUSIONE: DALLA CERTIFICAZIONE AL PEI

LA DOCUMENTAZIONE PER L'INCLUSIONE: IL NUOVO PEI E PEI PROVVISORIO

LA VALUTAZIONE IRC NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA IN OTTICA FORMATIVA

COORDINAMENTO AMBITO TERRITORIALE FISM VICENZA



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

FORMAZIONE PERSONALE ATA:

HACCP E SANIFICAZIONE

ANTINCENDIO

DIETE SPECIALI

AGGIORNAMENTO SICUREZZA SPECIFICA